

semestre dell'anno). È aumentato il ricorso delle famiglie a forme di finanziamento quali i mutui bancari; è proseguita la crescita della ricchezza netta delle famiglie, sia nella componente finanziaria che in quella immobiliare: quest'ultima ha beneficiato di un ulteriore incremento delle quotazioni delle abitazioni.

Buona l'accelerazione subita dagli investimenti (+2,3% su base annua), che ha riflettuto la vivacità della domanda, soprattutto estera, ed il miglioramento del clima di fiducia nell'industria.

Peggiorano tuttavia i conti con l'estero: nel 2006 il deficit delle partite correnti della bilancia dei pagamenti dell'Italia è salito da quasi 22 ad oltre 35 miliardi di Euro; il deterioramento del saldo riflette in gran parte quello della bilancia commerciale, passata da un lieve attivo ad un passivo di oltre 9 miliardi di Euro; peggiorano anche i trasferimenti unilaterali. Afflussi netti di capitale per 33,9 miliardi hanno

tuttavia consentito di mantenere quasi intatte le riserve valutarie, che si sono ridotte di soli 0,3 miliardi di Euro.

A fronte di un'espansione del commercio mondiale stimata intorno al 9%, la quota italiana sulle esportazioni mondiali continua a diminuire, a causa delle difficoltà strutturali dell'economia ad adeguarsi al nuovo contesto tecnologico e competitivo internazionale.

La produzione industriale italiana - secondo le stime preliminari ISTAT - è cresciuta, nel 2006, del 2%, il risultato migliore dal 2000 in poi (lo stesso dato, corretto per giorni lavorativi, dovrebbe corrispondere ad un 2,4%).

Fra i settori industriali più dinamici, spicca decisamente quello automobilistico che nell'anno è cresciuto in ragione del 26,5%; notevoli anche i risultati degli apparecchi elettrici e di precisione (+7,7%), mezzi di trasporto (+7,3%) e delle macchine ed apparecchi meccanici (+4,2%). In contrazione i settori dell'estrazione di minerali (-3,4%), delle raffinerie di petrolio (-3,2%) e della carta, stampa ed editoria (-1,7%).

In prospettiva, secondo le recenti proiezioni del Governo, l'economia italiana dovrebbe crescere nel 2007 ad un tasso prossimo al 2,0%; il tasso di crescita del primo trimestre 2007 si stima sia stato poco sopra l'1%. Verrebbe meno, così, l'atteso rallentamento dell'attività produttiva ascrivibile inizialmente soprattutto alla minore dinamica della domanda interna ed in particolare dei consumi; l'inflazione dovrebbe attestarsi intorno al 2%, grazie ad un raffreddamento della dinamica dei prezzi.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso del 2006 l'Istituto ha proseguito nell'attuazione delle attività di miglioramento dell'apparato produttivo e di sviluppo delle attività di ricerca e sperimentazione.

Oltre a perseguire obiettivi di sviluppo dei parametri di efficienza produttiva e gestionale, l'Istituto, come detto, si è focalizzato sul processo di riconfigurazione del portafoglio prodotti, perseguendo una politica innovativa di allargamento del presidio operativo lungo la catena del valore dei singoli business.

L'orientamento perseguito è stato, quindi, quello di uscire dalla logica del produttore di singoli componenti, per entrare in quella di fornitore di sistemi integrati, ruolo determinante, ai fini della competitività, soprattutto nel settore dei documenti di sicurezza.

Sulla base di tali linee di sviluppo le azioni intraprese si sono concentrate:

- sul rafforzamento del portafoglio prodotti/servizi, attraverso
 - a) lo sviluppo di prodotti ad elevato contenuto tecnologico;
 - b) la ricerca di innovative soluzioni di offerta;
 - c) la valorizzazione del marchio;
- sul miglioramento degli assetti logistico-produttivi, attraverso
 - a) l'ottimizzazione dei processi di fabbrica;
 - b) il miglioramento dei lay-out di stabilimento;
 - c) la razionalizzazione delle attività ausiliarie.

Tali azioni hanno fatto anche leva su un programma di investimenti ad elevato contenuto tecnologico, orientato all'innovazione di processo e di prodotto e basato

su criteri di selettività, in coerenza con l'evoluzione di mercato dei singoli business presidiati, nonché su un'ampia azione di riorganizzazione aziendale, di formazione, qualificazione del personale e rinnovo delle competenze.

Caratterizzate dalla forte attenzione a proseguire il percorso di sviluppo dei documenti di sicurezza, le attività dell'Istituto nel 2006 hanno riguardato prioritariamente i tre progetti del Permesso di Soggiorno Elettronico (PSE), del Passaporto Elettronico (PE) e della Carta di Identità Elettronica (CIE).

La legge n. 43 del 31 marzo 2005, infatti, ha affidato all'IPZS un ruolo centrale per la produzione, la gestione e la diffusione dei documenti di identificazione in formato elettronico.

La complessità di tali progetti si è tradotta in un eccezionale impegno dell'Istituto in termini di risorse umane, finanziarie ed organizzative, per rispettare le modalità di attuazione della legge, la qualità del servizio ed i parametri di sicurezza.

Nella seconda metà del 2006 hanno preso avvio i progetti del Permesso di Soggiorno Elettronico e del Passaporto Elettronico.

Le caratteristiche tecniche e di sicurezza del Permesso di Soggiorno Elettronico (PSE) sono state approvate con Decreto del 3 agosto 2004, pubblicato sulla G.U. del 6 ottobre 2004, mentre la determinazione del prezzo è stata sancita dal D.M. 4 aprile 2006, pubblicato sulla G.U. del 5 maggio 2006.

Obiettivo del progetto PSE è quello di sostituire ai cittadini extracomunitari, all'atto del rilascio o del rinnovo, il vecchio documento cartaceo con un documento elettronico che possiede avanzate tecnologie di sicurezza e di interoperatività tra i diversi uffici della Pubblica Amministrazione. Il PSE ha una validità di due anni e permette ai cittadini extracomunitari residenti in Italia di usufruire degli stessi servizi in rete resi disponibili dalle amministrazioni pubbliche e dagli organismi privati per i cittadini italiani.

Ulteriori elementi distintivi del progetto PSE, oltre all'interfunzionalità, sono la sicurezza e la flessibilità, garantite dal layout (approvato dall'U.E.) di tipo ibrido, comprensivo cioè di banda ottica e di microchip. Il PSE è dunque uno strumento di identificazione sia "a vista" sia "in rete", che consente di agevolare i controlli, garantendo al contempo maggiori elementi di sicurezza.

Il rilascio del documento, emesso dall'Istituto completo e personalizzato, avviene tramite il servizio postale e le Questure. Il complesso circuito di emissione è articolato su:

- Sistema Informativo Polizia Scientifica e CEN (Centro Elaborazione Nazionale)
- Postazioni di identificazione o fotosegnalamento presso 338 Uffici Immigrazione, 275 Commissariati e 152 Uffici Polizia Scientifica
- Postazioni di verifica dei documenti presso 103 Questure e tutti gli Uffici di Frontiera.

L'operatività dell'intero circuito ha richiesto l'organizzazione di un adeguato supporto infrastrutturale, con particolare riferimento alle componenti hardware e software, sia a livello centrale, per assolvere al carico elaborativo quotidiano (fase istruttoria del CEN, con Questure, con IPZS, ecc.), sia a livello periferico, per svolgere l'attività di identificazione del richiedente e di verifica dei dati biometrici del documento all'atto del rilascio, nonché per l'attività di controllo del documento stesso.

In tale modello operativo il Ministero dell'Interno è l'Ente di Controllo preposto alla sicurezza e responsabile dell'intero processo di istruttoria, mentre l'attività del Poligrafico si estende dalla programmazione della produzione, alla produzione del documento, alle fasi di inizializzazione e di personalizzazione. L'Istituto ha altresì ricoperto il ruolo di *Program Manager* del progetto, ovvero di coordinamento per la gestione e lo start-up, con i seguenti principali compiti:

- coordinamento di tutti gli attori coinvolti nell'intero processo;
- acquisto/installazione delle strutture HW e SW, sia a livello centrale che periferico;
- assistenza nella fase di avvio delle suddette infrastrutture e loro manutenzione;
- formazione del personale addetto alla gestione delle infrastrutture;
- assistenza tecnica agli operatori del servizio.

Dopo una prima fase sperimentale, anche l'Italia ha adottato il Passaporto Elettronico (PE), la cui introduzione è volta altresì a soddisfare i requisiti della normativa statunitense che rende obbligatorio l'uso dell'*e-passport* per l'accesso negli USA a partire dall'ottobre 2005. A causa dei notevoli adattamenti necessari per il passaggio al nuovo sistema, il termine è stato successivamente spostato ad ottobre 2006, introducendo nel contempo un format transitorio con foto digitale e pellicola protettiva anticontraffazione.

Le caratteristiche tecniche e di sicurezza del PE sono state approvate con i D.M. del 29/11/05, pubblicato sulla G.U. del 17/01/06 e del 31/03/06, pubblicato sulla G.U. del 31/03/06, mentre il D.M. del 9/05/2006, pubblicato sulla G.U. del 17/05/06, ne fissa il prezzo.

Nel layout definitivo il Passaporto Elettronico fa ricorso ad una combinazione tra le tecnologie RFID e biometriche, essendo dotato di un microprocessore interattivo e di un'antenna a radiofrequenza. Nel microchip sono memorizzati, in formato interoperativo, tutti i dati già presenti sul supporto cartaceo, i codici informatici per la protezione dei dati, le informazioni per la lettura da parte degli organi di controllo, i dati biometrici del titolare (l'immagine del volto e le impronte digitali del dito indice di ogni mano), che possono essere letti e validati da apposite postazioni, attraverso sistemi di lettura *contactless*.

Per il progetto si è adottato un modello operativo basato sulla decentralizzazione, sia a livello nazionale (856 postazioni) che estero (306 postazioni), delle fasi di stampa e personalizzazione del documento, modello che implica la diffusione capillare delle infrastrutture periferiche di emissione e controllo, risultando, quindi, particolarmente complesso da gestire sotto il profilo tecnico, organizzativo, logistico e di sicurezza.

Il progetto PE vede impegnato il Poligrafico nelle attività di pianificazione e controllo della produzione, produzione (supporto fisico, stampa di sicurezza, assemblaggio del microchip a radiofrequenza), inizializzazione (del chip e scrittura della Logical Data Structure secondo lo standard ICAO, aggiornamento banca dati passaporti), spedizione. In qualità di program manager l'Istituto svolge, i seguenti compiti:

- definizione dell'architettura del modello tecnico operativo;
- acquisto ed installazione di postazioni centrali e periferiche con relativo SW;
- formazione degli addetti alle sedi periferiche;
- configurazione delle attività di modifica/integrazione SW per la gestione a regime;
- assistenza nella fase di avvio e manutenzione periodica;
- ricerca e sperimentazione di soluzioni innovative;
- gestione help desk /call center con copertura plurilingue a supporto dell'utente.

Il principio che ha ispirato il progetto della Carta di Identità Elettronica (CIE) è stato l'innalzamento della sicurezza, per un riconoscimento certo ed "a vista" dell'identità del cittadino, attraverso uno strumento utilizzabile anche per altri servizi, erogati per via telematica sia da amministrazioni pubbliche che private.

Il contributo del Poligrafico, con riferimento alla definizione degli standard, nonché a livello di progetto industriale di processo e di prodotto, è stato fondamentale, sin dalle prime fasi. Nell'iniziale sperimentazione, avviata nel 2001, l'Istituto ha prodotto 180.000 carte, con un forte impegno finanziario. Nel 2004 è stata realizzata l'industrializzazione, con una seconda fase di sperimentazione ed una produzione di circa due milioni di carte.

In coerenza con le disposizioni di legge e facendo leva sulle competenze acquisite nelle suddette fasi di sperimentazione, l'Istituto ha elaborato un progetto industriale in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi attraverso un sistema "chiavi in mano", completo in tutta la sua filiera: produzione della carta (che si caratterizza per la presenza della duplice tecnologia di sicurezza microchip/banda ottica) ed attivazione del servizio di distribuzione presso tutti i Comuni italiani.

Il progetto CIE si caratterizza per:

- la capacità di diffondere sull'intero territorio nazionale la nuova carta elettronica nei tempi e con le modalità operative che formeranno oggetto di accordo con le istituzioni preposte;
- il rispetto dei requisiti di sicurezza stabiliti dal Ministero dell'Interno e degli standard di interattività della PA definiti dal CNIPA;
- l'attivazione di un sistema coerente con le tecnologie disponibili;
- l'attivazione di un modello organizzativo coerente con la necessità di presidio di un'elevata frammentazione territoriale (8.100 Comuni);
- la garanzia tecnica di continuità del servizio;
- un modello economico orientato a contenere il costo della carta per il cittadino.

La necessità di valutare e rivedere alcuni parametri tecnico-organizzativi del progetto CIE, anche al fine di contenere quanto più possibile il costo finale al cittadino, nel rispetto anche delle indicazioni del Governo, si è tradotto nel mancato avvio della sua fase di implementazione nel corso del 2006.

Lo slittamento dell'implementazione del progetto rispetto alle attese, non va, tuttavia, ad inficiare l'elevata qualità ed efficacia che lo caratterizza, nonché la sua salvaguardia sotto il profilo organizzativo e tecnologico.

L'Istituto ha ben figurato nel nuovo ruolo di responsabile dell'intero processo industriale di emissione, personalizzazione e stampa dei nuovi documenti elettronici con dignità di carte valori, ha saputo interagire con tutti gli attori istituzionali coinvolti, ha redatto progetti industriali affidabili, supportati da puntuali ed esaustive

stime dei costi, e sempre più ha dimostrato di saper presiedere progetti complessi, coordinando l'insieme di soggetti pubblici e le imprese private coinvolte.

I tre progetti dei documenti d'identità sono stati, come si è visto, al centro delle attività nel 2006, ma queste hanno riguardato anche altri settori strategici per l'Istituto. Il fine generale, in sostanza, è quello di certificare l'identità della persona o del beneficiario di servizi, l'autenticità, la qualità e la sicurezza dei prodotti e dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione nei cosiddetti "settori sensibili":

- prodotti che verificano la titolarità del cittadino all'erogazione di specifici servizi (carta nazionale dei servizi);
- filiera auto/motoveicoli (targhe elettroniche, libretti di circolazione e certificati di proprietà con microchip);
- filiera sanitaria (tessera sanitaria, ricettari medici, bollini farmaceutici a lettura ottica);
- modulistica "on demand" per la Pubblica Amministrazione.

Il presidio di tali ambiti operativi ha comportato, oltre alla gestione delle tradizionali competenze di natura produttiva, un'elevata capacità sistemica, l'accrescimento delle conoscenze nell'area dell'Information Technology, la capacità di interazione con fornitori, partner industriali ed istituzioni pubbliche.

Lo sviluppo delle diverse tecnologie implicate e la conseguente capacità di progettare e realizzare ogni elemento dei sistemi, offrono al cliente il vantaggio di avere un unico interlocutore e, nel contempo, consentono all'azienda di presidiare il business relativo, nonché di porsi sul mercato come *competitor* sempre più qualificato.

Questa operazione, che costituisce l'elemento fondamentale del processo di riposizionamento strategico, consentirà di competere sui mercati con prodotti a più elevato contenuto tecnologico e a maggior valore aggiunto, rafforzando nel contempo il ruolo istituzionale di IPZS.

A completare il quadro delle attività, è il caso di ricordare una serie di iniziative volte al miglioramento degli strumenti gestionali di supporto, con l'obiettivo di:

- misurare le prestazioni ed il relativo allineamento con le scelte strategiche;
- valutare il grado di efficacia dei processi interni;
- evidenziare le variabili gestionali che hanno valore particolare per l'azionista;
- condividere estesamente i risultati, al fine di accrescere la conoscenza ed il coinvolgimento del personale sulla visione aziendale;
- migliorare il rapporto con il cliente, misurandone il grado di soddisfazione.

LA PRODUZIONE

Nel corso dell'anno l'Istituto ha realizzato una produzione complessiva il cui valore ammonta a 493 milioni di euro (+9,9%), a fronte di un fatturato di 468 milioni di euro (+5,9%).

L'esercizio 2006 si è caratterizzato, come è stato già evidenziato nella Relazione al bilancio 2005, per il permanere di alcuni significativi elementi di incertezza, circa i tempi di avvio, su scala industriale, dei "documenti elettronici" la cui produzione, con riguardo a PSE e PE, si è potuta realizzare solo alla fine dell'anno, mentre non è stato ancora reso esecutivo il progetto della CIE.

Nel campo delle produzioni valori e delle targhe si sono verificati gli incrementi più significativi, per effetto, prevalentemente, delle produzioni dei documenti elettronici sopra indicati e di una significativa ripresa del mercato per le nuove immatricolazioni, mentre è proseguito il trend di contrazione dei volumi nel settore editoriale e dei prodotti grafici comuni.

Nel dettaglio, il valore della produzione realizzata, diviso per categoria merceologica, viene classificato nella seguente tabella:

VALORE DELLA PRODUZIONE (in €/mil.)	2006	2005	VARIAZIONI
Valori	200,9	154,3	46,6
Grafico	76,3	92,1	(15,8)
Targhe	67,9	57,4	10,5
Editoriale	43,2	49,2	(6,0)
Monetazione, medaglie, timbri	70,9	55,3	15,6
Altre attività	33,7	40,4	(6,7)
Totale	492,9	448,7	44,2

La variazione complessiva del prodotto dell'esercizio trova origine:

- Per il settore VALORI: l'avvio dei progetti PE e PSE ha generato un valore della produzione di circa 43,8 milioni, anche se, con riferimento al PSE, occorre evidenziare che i documenti effettivamente emessi al 31 dicembre sono in numero ancora esiguo.

Un apporto significativo (ca. 26 milioni di euro) è stato dato dalla commessa per la fornitura della tessera sanitaria, commessa pressoché conclusasi alla fine dell'anno.

In crescita, rispetto al 2005, il valore dei ricettari per il servizio sanitario nazionale, dei bollini farmaceutici e dei tasselli per i tabacchi mentre molto consistente è stata la contrazione per i francobolli, le cambiali, i documenti d'identità cartacei ed i contrassegni per vini ed alcolici. In ulteriore riduzione, infine, il settore del "giocolotto".

- Per il settore GRAFICO: si è registrata una consistente diminuzione nella realizzazione di pubblicazioni di modulistica, sia a regione delle continue riduzioni negli stanziamenti previsti nella legge di bilancio 2006, che per il venir meno di commesse a periodicità pluriennale.
- Per il settore TARGHE: il miglior andamento della produzione è collegato sia alla ripresa del mercato automobilistico nazionale sia all'introduzione della nuova normativa in materia di targhe per motocicli, che ha comportato un significativo aumento delle richieste.

• Per il settore EDITORIALE: il decremento registrato nel settore è da correlare da un lato al proseguimento del trend negativo delle vendite e degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, dall'altro alla diminuzione del fatturato per le inserzioni. In linea con il precedente esercizio, invece, il settore dei prodotti telematici.

- Per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI: l'attività, come più diffusamente verrà illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata positivamente influenzata da due fattori. Il Ministero dell'Economia e delle

Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2006, la realizzazione di un contingente significativamente superiore in termini di numero di pezzi da coniare (822 milioni rispetto ai 565 del 2005), che, in termini di mix, è stato più bilanciato per i tagli da 1 e 2 euro, dando luogo, di conseguenza, ad un valore della produzione nell'anno di circa 48 milioni di euro, rispetto ai 32 milioni del precedente esercizio.

In calo l'attività legata alla realizzazione di monete per collezionisti, per il diminuito contributo delle emissioni celebrative dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino.

- Per le ALTRE ATTIVITÀ: la diminuzione è essenzialmente dovuta alla progressiva chiusura, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei magazzini compartimentali ed alla conseguente contrazione della relativa attività di distribuzione di carta e stampati.

LA ZECCA

Nel 2006 la coniazione dell'euro di circolazione è sensibilmente aumentata passando dai 565 milioni di pezzi del precedente esercizio agli 822 milioni di pezzi, garantendo un significativo incremento dell'attività produttiva dello stabilimento. Anche la composizione del mix per singoli tagli è stata maggiormente bilanciata, come risulta dalla seguente tabella, sebbene la richiesta di nuovo conio continui ad essere principalmente incentrata sui tagli ramati (1, 2 e 5 eurocent).

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE
2 €	50	6,1%
1 €	108	13,1%
50 € cent	5	0,6%
20 € cent	5	0,6%
10 € cent	180	21,9%
5 € cent	119	14,5%
2 € cent	196	23,9%
1 € cent	159	19,3%
Totale	822	100 %

Particolarmente significativa è stata la realizzazione di 40 milioni di monete da 2 euro commemorative dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino.

Per quanto concerne l'attività di deformazione delle lire le operazioni sono state completate nel mese di giugno, per un quantitativo complessivo di oltre 43.000 tonnellate, esauendo, quindi, l'attività massiva sorta in conseguenza dell'introduzione dell'euro.

Sono in corso di approntamento nuovi e più contenuti spazi per lo svolgimento della demonetizzazione di quanto potrà ancora pervenire da parte della Banca d'Italia e della Cassa Speciale, nonché per le monete in euro che rientreranno per la successiva distruzione.

Relativamente all'attività di monetazione ordinaria, nel corso del 2006 la Zecca ha realizzato contingenti per conto della Repubblica di San Marino e dello Stato del Vaticano, nonché i due euro commemorativi in aggiunta alle serie di circolazione prodotte annualmente.

Per quanto concerne la monetazione numismatica (oltre 500.000 pezzi) nell'esercizio 2006 si è mantenuta – al netto delle emissioni celebrative per le olimpiadi di Torino - una sostanziale costanza nelle quantità prodotte rispetto al precedente esercizio, ad esito del mantenimento del consueto programma di emissioni per collezionisti della Repubblica Italiana, cui devono aggiungersi i programmi delle emissioni della Repubblica di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, che riscuotono sempre un notevole gradimento tra i collezionisti.

La produzione medagliistica ha registrato un incremento nelle produzioni realizzate sia per le emissioni delle medaglie ufficiali per il Governatorato dello Stato del Vaticano in oro, argento e bronzo, sia per l'iniziativa, commercializzata dalla controllata Editalia S.p.A., della ristampa delle medaglie celebrative della "Storia della Lira", che ha portato la produzione annuale ad oltre 65.000 pezzi.

Nel corso della seconda metà dell'anno la Zecca ha positivamente superato l'audit annuale effettuato dalla Banca Centrale Europea, che ha verificato l'elevato standard del sistema di qualità adottato dalla Zecca Italiana per la produzione della moneta euro. È stata inoltre superata la visita ispettiva annuale finalizzata alla verifica del rispetto delle norme ISO 9001, raggiungendo così l'undicesimo anno di certificazione di Qualità per tutte le attività svolte dallo stabilimento.

A livello comunitario è proseguita l'attività nei gruppi di lavoro tecnici dell'MDWG (Mint Director Working Group) nel quale l'Italia ricopre dal 2002 la vice presidenza quali: il TSGC (Technical Sub Group), il QACSG (Quality Assurance Control Sub Group) e il CCSG (Collector Coins Sub Group).

Nel corso del 2006 è stato portato a compimento lo sviluppo delle nuove facce comuni dei tagli da 10 eurocent, 20 eurocent, 50 eurocent 1 euro e 2 euro richiesto dallo Euro Coin Sub Committee (ECSC) della Commissione Europea, per integrare i nuovi stati che raggiungono la UE.

L'MDWG si è occupato, inoltre, del progetto per una “faccia nazionale comune” per i 2 euro commemorativi del 50° anniversario dei Trattati di Roma. Il progetto finale scelto è stato realizzato in comune dalle Zecche Austriaca, Francese, Spagnola ed Italiana ed i relativi diritti sono stati ceduti alla Commissione Europea.

Da ultimo è stato affidato all'MDWG il mandato sull' “incremento delle caratteristiche di sicurezza delle monete metalliche in euro”.

Nel 2006 le perizie ricevute dal Centro Nazionale Anti Contraffazione (CNAC) sono state pari a 496; se da un lato il numero delle perizie è diminuito rispetto all'anno precedente (985 perizie) il numero delle singole monete ricevute è andato aumentando considerevolmente arrivando ad un totale di oltre 17.000. Più in dettaglio, sul totale delle monete false periziate, il 7 % è costituito da monete da 50 eurocent, il 73 % da falsi da 1 euro ed il restante 20 % da falsi da 2 euro.

Anche l'attività di formazione del CNAC, sia a livello nazionale che internazionale, è divenuta sempre più importante: numerosi sono stati i corsi di aggiornamento svolti, in particolare, a supporto delle forze dell'ordine.

Importanti sono stati anche i contributi innovativi a livello comunitario, finalizzati al miglioramento della gestione unitaria del fenomeno del falso nummario come, ad esempio, la realizzazione del sistema sintetico di giudizio sulla pericolosità dei falsi (Grading System).

Il CNAC partecipa regolarmente al CCEG (Coins Counterfeit Expert Group), il gruppo di lavoro della Commissione Europea sulla falsificazione.

LA SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA

La Scuola dell'Arte della Medaglia, fondata con legge 486 del 14 luglio 1907 presso la regia Zecca come centro d'alta specializzazione nell'incisione e nella modellazione plastica, ha concluso nel luglio 2006 il suo 99° anno accademico (45 allievi del corso ordinario e propedeutico, 3 allievi stranieri, 6 borsisti, 1 allievo di corsi a pagamento). Nel mese di novembre, è iniziato il nuovo anno accademico 2006-2007 (44 allievi del corso ordinario e propedeutico, 7 allievi stranieri, 6 borsisti, 4 allievi di corsi a pagamento). Le discipline attivate sono oggi 15.

La Scuola è da sempre la “serra creativa” dello stabilimento monetario, impegnata a trasmettere le antiche tecniche legate alla lavorazione del metallo e, contemporaneamente, a sviluppare nuovi linguaggi creativi all'interno della tradizione.

L'elevato livello professionale raggiunto dagli allievi della Scuola è stato riconosciuto sia in campo nazionale che internazionale, come testimoniano i numerosi riconoscimenti ottenuti anche nel corso del 2006, tra i quali si citano:

- nell'ambito della manifestazione Visual Communication, la fiera internazionale per l'industria della comunicazione visiva, si è tenuta la prima edizione del concorso “*Il Bulino d'oro*” dedicato all'industria dell'incisione, dove la Scuola dell'Arte della Medaglia ha vinto il secondo premio della sezione “Incisione giovani” con un modello in gesso per una medaglia calendario, realizzato tramite macchine a controllo numerico da un bozzetto grafico;

- il premio “La Scuola dei Desideri” di design orafo, indetto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma nell’ambito della mostra annuale di settore “*Desideri preziosi*”, quest’anno dedicata al tema “*Vibrazioni d’oro nel cielo*”: primo premio per la categoria adulti;
- il premio *International Coin Design Competition 2006* della Japan Mint, per la sezione studenti con un progetto di una medaglia.

La Scuola nell’ambito dell’attività didattica agisce anche come laboratorio per progetti particolari la cui produzione si conclude poi nelle officine della Zecca. I progetti vengono scelti, secondo una consolidata formula di elaborazione, con concorsi d’idee fra tutti gli allievi. I progetti più importanti realizzati nel 2006 sono:

- Medaglia Calendario 2007, del ciclo “L’arte nei tempi e nei luoghi d’Europa” dedicata a “*L’arte celtica in Irlanda*”
- Bozzetto e modello di Medaglia Calendario 2008 e 2009 per il ciclo “L’arte nei tempi e nei luoghi d’Europa” dedicate rispettivamente a “*Moresco e Manuelino nell’architettura del Portogallo*” e “*Il cristallo di ghisa, trasparenza interno-esterno nel Regno Unito*”
- Bozzetto e modello Medaglia per il Comune di Roma, in occasione della celebrazione del 21 aprile, dedicata all’*Ara Pacis*
- Bozzetto e modello Distintivo in oro per il Senato della Repubblica
- Bozzetto e modello in gesso per premio cinematografico “Il sesterzio d’argento”
- Bozzetto e modello per la Medaglia “Portaerei Cavour” per la Marina Militare
- Bozzetto per la Medaglia “*Ambrosino d’oro*” per Mediobanca
- Bozzetto e modello per “Medaglia laureati” e progetto per “Diploma di laurea” per la LUISS
- Bassorilievo di “Santa Maria del Carmelo” presentato per la festività dell’8 dicembre 2006, nel corso dell’annuale cerimonia in piazza di Spagna a Roma
- Progetto e testi del Calendario ufficiale 2007 dell’Istituto, dedicato al Centenario della Scuola dell’Arte della Medaglia.

Celebrazioni Centenario Scuola

Nel 2007 si celebrerà il centenario della fondazione della Scuola dell’Arte della Medaglia. Sono stati, per l’occasione, predisposti un progetto ed un programma per le celebrazioni, sottoposto anche al Ministero dei Beni Culturali con la richiesta di istituire uno specifico Comitato Nazionale per le Celebrazioni. Fra le principali attività previste ed, in parte, realizzate nella prima parte dell’anno si evidenziano:

- il calendario 2007 dell’Istituto;
- una stampa calcografica;
- un sito internet dedicato;
- la mostra “*Scuola dell’Arte della Medaglia 1907-2007, Cento anni di arte nella Zecca italiana*” con la pubblicazione del Catalogo;

il convegno “*La Scuola dell’Arte della Medaglia della Zecca dello Stato, una riflessione sulle storie, i patrimoni e le realtà espresse nel rapporto arte-industria*” con la pubblicazione degli Atti;

- una moneta speciale da 10 euro dedicata al centenario.

L'attività scientifica e culturale della Scuola si basa sulle conoscenze accumulate e conservate e tramandate nel tempo che costituiscono ormai notevole patrimonio "immateriale" della Scuola stessa e quindi dell'Istituto. Tale attività riveste anche una valenza promozionale e fra le attività svolte nell'anno, si citano:

- l'avvio della versione definitiva del database di gestione delle collezioni del Museo della Zecca. Il vecchio database è stato riconvertito, le schede fino ad ora predisposte sono state inserite nel nuovo database, in cui confluiranno non solo le attuali collezioni del Museo ma anche le raccolte di materiale creatore e macchine storiche della Scuola e della Zecca;
- la prosecuzione del progetto con la Scuola Normale Superiore di Pisa per l'informaticizzazione della medaglistica pontificia e della sua fortuna visiva, con la realizzazione di un vero e proprio strumento di ricerca che riesca a far dialogare il materiale creatore conservato nel Museo della Zecca, con la fortuna a stampa della medaglistica pontificia, sia visiva che letteraria, testimoniata dai primi trattati di numismatica papali. È stato completato il progetto operativo del database, un primo prototipo e si sta avviando l'inserimento test delle prime schede;
- la donazione di un'importante raccolta di libri di argomento numismatico, che andranno a costituire un apposito fondo della Biblioteca della Scuola;
- il lavoro di catalogazione degli archivi storici della Scuola dell'Arte della Medaglia utilizzando un database informatico;
- l'intervento conservativo di una serie di modelli dell'Ufficio Filatelico e Numismatico della Città del Vaticano che ha concesso in cambio l'autorizzazione ad eseguirne riproduzioni da destinare alla costituenda sezione "Tecniche di coniazione" del Museo della Zecca;
- la partecipazione alle conferenze: *"Suppellettile liturgica. Storia e simbologia"* tenuta da Monsignor Pasquale Jacobone del Pontificio Consiglio della Cultura (22 marzo 2006); *"Gino Marotta: percorso, materia e forma"* tenuta dal prof. Gino Marotta membro della Commissione tecnico-artistica monetaria del Ministero dell'Economia e Finanze (26 maggio 2006).

Infine, la Scuola ha collaborato all'attività di promozione dell'Istituto con interviste per varie testate televisive e della carta stampata, e con visite di delegazioni e scuole presso la propria sede.

IL MUSEO DELLA ZECCA

È proseguito il lavoro per la realizzazione del nuovo Museo della Zecca, secondo il progetto a suo tempo approvato “Museo della Zecca. Per tappe verso un nuovo Museo”. Nell’anno, oltre all’attività legata alla creazione della banca dati, si sono portati avanti gli altri obiettivi “Restauro e conservazione dei materiali” e “Arricchimento delle collezioni”.

Le attività principali (comprese quelle del Laboratorio di restauro) hanno riguardato:

- l’avvio alla catalogazione su database informatico della collezione del materiale creatore delle medaglie di devozione (conii di seconda categoria);
- il lavoro di restauro dei conii di medaglie della collezione del Museo Correr di Venezia (completato il terzo lotto);
- l’attività di pre-catalogazione, pulizia e restauro della collezione di calchi in zolfo di pietre incise, patrimonio dell’Istituto e databile alla fine del XIX secolo; la collezione è composta da circa 50.000 pezzi;

- la prosecuzione del restauro dei punzoni e conii degli inizi del '900, realizzati a taglio diretto dai primi allievi della SAM;
- la catalogazione del materiale creatore “storico” delle produzioni extra-monetarie, destinato ad essere incluso nelle collezioni del Museo;
- l'individuazione ed il recupero di macchinari dismessi della Zecca che entreranno a far parte delle collezioni del Museo.

L'EDITORIA

L'attività editoriale del 2006 si è concretizzata nella realizzazione di 61 nuovi titoli monografici, nella distribuzione di 6 nuovi titoli (collane degli Archivi di Stato), nella pubblicazione di 12 testate periodiche corrispondenti a 86 fascicoli. La contrazione delle testate periodiche rispetto al 2005 e, più in generale, dei “seguiti di tiratura” rispecchia la flessione delle commesse editoriali della Pubblica Amministrazione, cui si è fatto fronte con un corrispondente incremento dei titoli di iniziativa dell'Istituto.

In particolare, nel quadro della collaborazione con la Presidenza del Consiglio sono stati realizzati: *L'Italia delle montagne, l'Italia delle Regioni*.

In collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri: *La politica estera dell'Italia (Testi e documenti 2002)*; *I documenti diplomatici (30 marzo 1911-18 ottobre 1948)*; *I documenti diplomatici (8 maggio-31 dicembre 1948)*.

In collaborazione con il Ministero dell'Interno: *Norme di prevenzione incendi: raccolta delle disposizioni emanate dal 2002 al 2004*.

In collaborazione con il Ministero dell'Ambiente: *Manuale di indirizzo delle scelte progettuali per interventi di ingegneria naturalistica; Linee guida per capitoli speciali per interventi di ingegneria naturalistica; Rischio idraulico: perimetrazione e classificazione delle aree a rischio inondazione.*

In collaborazione con il Ministero delle Attività produttive: *Codice del consumo.*

In collaborazione con la Consob: *Normativa concernente la Consob; Relazione per l'anno 2004; Relazione per l'anno 2005.*

In collaborazione con la Commissione per l'Edizione Nazionale di Pierluigi da Palestrina: *Il secondo libro dei madrigali a quattro voci (2 tomi).*

In collaborazione con l'Università di Cassino: *I codici decorati dell'Archivio di Montecassino (vol. III).*

In collaborazione con il Ministero per i Beni Culturali - Direzione Generale per i Beni Archeologici: *La cattedrale di Anagni; La Torre restituita; Memorie di Torino (Numismatica); La teoria della traduzione letteraria; La lettura non va in esilio.*

In collaborazione con il Ministero per i Beni Culturali – Soprintendenza speciale al Museo Pigorini: *Bullettino di Paletnologia Italiana n.93/94; Bullettino di Paletnologia Italiana n.95.*

Sono stati inoltre pubblicati:

- per le monografie di archeologia: *Acta nubica; Camarina a 2600 anni dalla fondazione.*